

Gazzetta del Mezzogiorno 12 Maggio 2026

## **Omicidi di mafia ed estorsioni, a Foggia 21 misure cautelari: fermato anche il presunto killer di Stefano Bruno**

Tre arresti per tre omicidi, due tentativi di omicidio e altre 18 misure cautelari per molteplici episodi di estorsione ai danni di imprenditori foggiani, realizzati con metodo mafioso e al fine di agevolare la mafia foggiana e le sue batterie sono state eseguite questa mattina all'alba dagli uomini della squadra mobile in un'operazione diretta dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari e dalla Procura della Repubblica di Foggia con il coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

Tra gli arrestati dalla Sisco di Bari e dalla Squadra Mobile di Foggia due esponenti di spicco della mafia garganica per il duplice omicidio di Nicola Ferrelli e Antonio Petrella avvenuto ad Apricena il 20 giugno del 2017. Fermato dalla Squadra Mobile di Foggia e dal Nucleo Operativo del Reparto Operativo dei carabinieri di Foggia il presunto autore dell'omicidio di Stefano Bruno e del duplice tentato omicidio di Saverio e Pasquale Bruno avvenuti a Foggia il 29 aprile scorso. In corso vasta attività di perquisizioni e di controlli del territorio da parte delle forze dell'ordine.

Sono due le ordinanze di misura cautelare personale, oltre a un decreto di fermo di indiziato di delitto, eseguite oggi da polizia e carabinieri. La prima riguarda 16 soggetti sottoposti a custodia cautelare in carcere e 2 agli arresti domiciliari in relazione a 14 episodi di estorsione aggravata dal metodo e dall'agevolazione mafiose, armi e droga: fatti avvenuti a Foggia tra l'ottobre 2024 e il novembre 2025 con la ricostruzione, altresì, di un'estorsione iniziata nell'ottobre del 2015.

Le investigazioni sono iniziate grazie a una prima denuncia per tentata estorsione presentata da un imprenditore foggiano agli inizi dell'ottobre 2024 e si sono sviluppate per oltre un anno. Sulla base di quanto emerso dalle indagini, si è appurato che il denaro estorto ad alcuni imprenditori locali sarebbe stato suddiviso, con modalità concordate, fra le batterie Moretti-Pollegirino e Sinesi-Francavilla, costituenti le due articolazioni più importanti dell'organizzazione mafiosa denominata Società Foggiana.

Le richieste estorsive avanzate a imprenditori e commercianti venivano formulate modulando somma e cadenza della corresponsione, da caso a caso; in una circostanza, alla vittima veniva intimato di versare una tangente pari al 10% dell'importo di ciascun appalto. Da segnalare che per uno dei tentativi di estorsione l'iniziativa era partita direttamente dal carcere dove, attraverso l'utilizzo di social media, il presunto estorsore avrebbe richiesto la somma di ventimila euro indicando, altresì, le persone a cui si sarebbe dovuto consegnare il denaro. Alcune delle vittime erano imprenditori attivi nel settore agricolo e nell'energia. Lo sviluppo delle investigazioni permetteva anche di rinvenire diverse armi comuni da sparo e munizioni.

La seconda operazione, eseguita dalla Polizia di Stato (S.I.S.C.O. di Bari e Squadra Mobile di Foggia) riguarda due soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati

di duplice omicidio volontario di Nicola Ferrelli e Antonio Petrella avvenuto ad Apricena il 20 giugno del 2017.

Il 25 settembre 2025 era stata già data esecuzione ad una prima ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di altri due presunti componenti del commando omicidiario, esponenti di primo piano del clan Lombardi/La Torre/Ricucci, sodalizio mafioso operante in area garganica. Grazie a nuovi collaboratori di giustizia, è stato possibile ricostruire il presunto coinvolgimento di altre due figure di rilievo dello stesso sodalizio mafioso.

La terza operazione riguarda infine il provvedimento di fermo emesso nei confronti del 43enne di Manfredonia Giuseppe Robustella, indagato per l'omicidio di Stefano Bruno e per il tentato omicidio di Saverio Bruno e Pasquale Bruno, commessi a Foggia la mattina del 29 aprile 2026.

Le immediate investigazioni hanno consentito di ricostruire la dinamica dell'evento, maturato a seguito di un contrasto insorto nel corso di una compravendita di sostanza stupefacente.

«Nuovo duro colpo alla criminalità organizzata pugliese». Lo scrive su X la presidente della commissione parlamentare Antimafia, Chiara Colosimo, in relazione alle ordinanze cautelari eseguite questa mattina dalle forze dell'ordine nel Foggiano. «Dopo l'operazione della scorsa settimana, che aveva portato al fermo di diverse persone tra Bari e la Bat - evidenza - nella giornata di oggi gli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Bari hanno eseguito una nuova vasta operazione nel territorio Foggiano. L'attività investigativa, condotta congiuntamente dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari e dalla Procura della Repubblica di Foggia, con il coordinamento della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, ha portato all'esecuzione di altre numerose misure cautelari per diversi ed efferati episodi criminali commessi dalla mafia foggiana». «L'operazione - conclude - rappresenta un ulteriore segnale della costante azione di contrasto portata avanti dalla magistratura e dalle forze dell'ordine contro le organizzazioni mafiose radicate nella provincia di Foggia, da sempre al centro dell'attenzione anche della Commissione parlamentare antimafia per la loro pericolosità e per la capillare presenza sul territorio».